

Bruxelles, 18 aprile 2023
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2021/0170(COD)

7846/23
ADD 1 REV 1

CODEC 488
CONSOM 109
MI 248
COMPET 273
DIGIT 56
CYBER 70
CHIMIE 30
JAI 368

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla sicurezza generale dei prodotti, che modifica il regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 87/357/CEE del Consiglio e la direttiva 2001/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazioni

Dichiarazione dell'Ungheria

L'Ungheria riconosce e promuove la parità tra uomini e donne conformemente alla legge fondamentale ungherese come pure al diritto primario, ai principi e ai valori dell'Unione europea nonché agli impegni e ai principi derivanti dal diritto internazionale. Inoltre, la parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come valore fondamentale. In linea con quanto indicato e con la legislazione nazionale, l'Ungheria interpreta il concetto di "genere" quale riferimento al sesso e il concetto di "parità di genere" quale riferimento alla garanzia di pari diritti, possibilità e opportunità per donne e uomini nel regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla sicurezza generale dei prodotti, che modifica il regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga la direttiva 2001/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 87/357/CEE del Consiglio.

Dichiarazione di Danimarca, Francia, Germania e Spagna

La Danimarca, la Francia, la Germania e la Spagna sostengono pienamente gli obiettivi del regolamento relativo alla sicurezza generale dei prodotti e accolgono con favore l'aggiornamento e il miglioramento della normativa in materia di sicurezza dei prodotti con l'obiettivo di adeguarla alla nuova realtà più digitale e tecnologica.

Ci aspettiamo tuttavia un livello più elevato di ambizione per quanto riguarda la regolamentazione del ruolo dei fornitori di mercati online nel prevenire la ricomparsa sul mercato di prodotti pericolosi già notificati.

Nell'ultimo decennio è cresciuto rapidamente il ruolo dei fornitori di mercati online nella distribuzione di prodotti sul mercato dell'Unione. Sebbene alcuni di essi abbiano assunto impegni volontari e adottato politiche interne in materia di sicurezza dei prodotti e la maggior parte di essi solitamente rimuovano i prodotti non sicuri quando informati in merito, troppo spesso tali prodotti ricompaiono e gli strumenti esistenti non si sono dimostrati sufficientemente efficaci per evitarlo. Ciò è il risultato di un contesto complesso e impegnativo in materia di tutela dei consumatori, che richiede un approccio più proattivo che sfrutti meglio le possibilità offerte dalla tecnologia di effettuare controlli casuali ex ante in modo automatizzato.

Pertanto, monitoreremo attentamente l'attuazione del regolamento relativo alla sicurezza generale dei prodotti in connessione con il regolamento sui servizi digitali e ci attendiamo che nelle future proposte sia considerata l'attribuzione di ulteriori responsabilità ai fornitori di mercati online in materia di sicurezza dei prodotti.
